

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
 Anno L. 18
 Semestre 8
 Trimestro 4
 Per gli Stati dell'Unione postale:
 Anno L. 24
 Semestre e Trimestro in proporzione
 — Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5

L'ERULLA

Giornale politico - amministrativo - letterario - commerciale

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 15 la linea.
 Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
 Per inserzioni continuative prestat da convenirsi.
 Non si restituiscono manoscritti.
 — Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 10

Esce tutti i giorni tranne la Domenica Direzione ed Amministrazione — Udine, Via della Prefettura, N. 6. Si vende all'Edicola e alla cartoleria Bardasco

ELEZIONI

In conseguenza di quanto siamo andati parecchie volte scrivendo su questo argomento, ed in seguito alla promessa ieri stampata, veniamo oggi a proporre una lista di candidati per le elezioni amministrative di domani. Questa lista non è, come qualcuno potrebbe sommessamente sobillare, il parto della nostra personale convinzione, ma bensì il risultato della opinione pubblica accuratamente raccolta e l'elaborato di un nucleo di elettori seri ed influenti, che diligentemente si prestarono per compiere la lista con elementi, non solo di riconosciuta idoneità amministrativa, ma anche accetti alla gran maggioranza degli elettori.

Di rielezioni noi non ne proponiamo che una, ed anche questa trattandosi che i consiglieri da nominarsi sono numerosi — perchè vorremmo fermamente stabilire la massima di escludere assolutamente ogni e qualunque rielezione, al meno per un anno dalla scadenza d'ufficio.

Il nome da rielegersi fra i scadenti per anzianità di nomina è quello del cav. **Angelo De Giralami**.

Questo nome, abbastanza conosciuto dalla cittadinanza intera, è quello di un uomo che sempre in ogni modo, con fermezza di volontà e con giustizia di sentimenti, si occupò per il bene della nostra Amministrazione. E noi potremmo citare parecchi fatti della vita pubblica del cav. De Giralami degni di meritare la fiducia degli elettori, se non stimassimo inutile parlare di cose a tutti note, e che il favore del pubblico ha già lodevolmente cresimata.

Altre due rielezioni, — non di scadenti d'ufficio per forza di legge, ma di rinuncianti per

volontà loro speciale — noi proponiamo e queste sono quelle del sig. avv. **Augusto Berginz** e del sig. perito **Ermenequildo Novelli**.

Questi due nomi, per il solo fatto che diede motivo alla loro rinuncia, devono godere la simpatia di tutti gli elettori che amano il bene del loro paese e che per conseguenza hanno interesse a veder sedere fra i consiglieri comunali due caratteri fermi, che preferirono ritirarsi dal loro posto più tosto che piegare alla volontà pur troppo strapotente dei loro avversari.

Escludere dalla Rappresentanza Municipale quelli che, onestamente e francamente si adoperano per il trionfo della moralità e della giustizia, sarebbe opera di cattivi cittadini, e tale brutto appellativo nessuno agli elettori di Udine può affibbiarlo — queste elezioni lo proveranno senza dubbio e noi non lo dubitiamo minimamente.

Anzi non lo dubitiamo al punto dall'astenerci di esporre nessuno dei tanti meriti che li raccomandano al corpo elettorale e che bastano ad assicurare la loro rielezione.

I motivi che ci spinsero ad escludere alcuni nomi comparsi sulle liste pubblicate negli altri giornali cittadini, non sono dipendenti da nessuna considerazione partigiana e meno che meno personale.

Questi motivi dipendono o da incompatibilità o molteplicità d'ufficio o dalla massima, che vogliamo fermamente sostenere, di non ammettere in via assoluta il sistema delle rielezioni.

I nomi nuovi che noi proponiamo sono quelli di cittadini indipendenti, seri, capaci e volenterosi del pubblico bene e di loro accenneremo anzi brevemente e particolarmente.

Manzoni Giovanni. Questo uomo, per la sua posizione sociale indipendente dovuta alla

sua trascorsa vita laboriosa ed intraprendente, per la sua profonda conoscenza in materia di pubbliche costruzioni, per la fermezza del carattere e per la serietà dei propositi, sarebbe una fortuna per tutti vederlo sedere nel nostro Consiglio Comunale.

Ed una fortuna più speciale sarebbe quella di averlo a far parte dalle tante commissioni di edilizia che in seno al Consiglio vengono nominate per prelar l'opera loro in vantaggio della città.

E che sia non solo utile ma necessario aver un consigliere che in materia di pubblici lavori sia intelligente, lo provano dei fatti a tutti noti ultimamente fra noi avvenuti.

La nostra città ha bisogno estremo di compiere certi lavori, che non solo il decoro ma l'utile diretto della popolazione, li rende necessari.

Per esempio i quartieri militari che se fossero costruiti chiamerebbero fra noi un gran numero di soldati e facilmente anche il comando di una divisione.

Il Manzoni, tecnico praticissimo, non mancherebbe, accettata che fosse l'idea, di erigere nuovi fabbricati utili alla città di sorvegliare efficacemente la loro costruzione per la sicurezza che il lavoro sia ben condotto a termine.

Se il Manzoni entra a far parte del Consiglio, il di lui genero signor Muzzatti Antonio non può venire eletto, ed è perciò che nella nostra lista, portando il Manzoni, dobbiamo con nostro rincrescimento escludere il sig. Muzzatti.

Braidotti Luigi. — Il signor Luigi Braidotti è uno dei principali industriali della nostra città, uomo serio ed intelligente, di saldi principii liberali, amante dell'ordine e del bene comune, attivo, e di queste sue qualità ebbe già a dar buona prova le altre volte che

del Consiglio Comunale fece parte. È da poco tempo eletto presidente della nostra Camera di commercio, quindi maggior titolo avrebbe a rappresentare il ceto commerciale ed industriale in seno al Consiglio.

De Poli Giov. Batt. Chi è a Udine che non conosca il cav. Giov. Batt. De Poli?

Industriale intraprendente, bravo artista, uomo di carattere inflessibile e franco non cede alle altrui voglie quando non le stimi utili ed attuabili.

Il cav. De Poli è uno dei più bravi fonditori che vanta l'Italia, e Udine deve andare altero di rivederlo sedere fra i suoi Rappresentanti.

Ora che tante questioni d'arte stanno per venire presentate al Consiglio, la parola del cav. De Poli potrà avere una utilità non disprezzabile.

Schiavi Giov. Batt. e Sello Giovanni, questi due operai onesti e laboriosi noi li sosteniamo onde vengano insieme al Cremona a portare in seno al Consiglio i desideri ed i bisogni della classe operaia.

La serietà dei loro intendimenti e la ferma volontà dei loro bei caratteri sono doti che per loro stesse bastano a raccomandarli agli elettori.

Noi non abbiamo bisogno di mandare in Consiglio dei chiaccheroni che dopo aver molto parlato nulla concludono; ma ci vogliono invece uomini di mente ferma che al bene generale pensino con i fatti e non con le parole. Uomini che riuniscano all'amore pel paese la indipendenza della loro volontà e del loro voto.

Ed i signori Sello e Schiavi sono precisamente due egregi cittadini che amano il loro paese e non cedono alla volontà di coloro che per *fas* o per *nefas* vorrebbero imporsi.

Marzuttini dott. Carlo. Questo simpatico cittadino è da tutti ben conosciuto per cui noi non ci allungheremo a tessere

gli innumerabili elogi e ci limiteremo solo a rilevare che esso, come medico della Società Operaia è in grado di poter alzare la voce con cognizione di causa in tutte le questioni che la classe operaia interessino e specialmente sull'igiene delle abitazioni tanto necessaria per la salute dei corpi umani.

Degli altri candidati portati anche nelle liste già pubblicate non ci dilunghiamo a discorrere particolarmente, per cui ci limiteremo ad accennare che la scelta fu eccellente e dà sicurezza che il nostro Consiglio comunale andrà ad acquistare elementi buoni, e tali da soddisfare la pubblica opinione.

E noi siamo lieti che almeno su una parte importante dei nuovi candidati si siano trovate d'accordo tutte le liste pubblicate.

Invitiamo dunque i nostri concittadini appartenenti al corpo elettorale a recarsi numerosi alle urne e votare la lista che qui sotto presentiamo, e potranno star certi di aver fatto una scelta degna di lode e di aver nominato a Consiglieri, persone che con zelo ed onestà si occuperanno degli interessi del nostro Comune.

Ecco per tanto i nomi che noi raccomandiamo ai nostri amici:

1. BERGINZ avv. AUGUSTO
2. BONINI prof. PIETRO
3. BRAIDOTTI LUIGI
4. CHIAI cav. dott. GIUSEPPE
5. CREMONA GIACOMO
6. DE GIRALAMI cav. ANGELO
7. DE POLI cav. GIOV. BATT.
8. ERMACORA dott. DOMENICO
9. HEIMANN ing. GIUGLIEMMO
10. LOCATELLI dott. FRANCESCO
11. MANZONI GIOVANNI
12. MARZUTTINI cav. dott. CARLO
13. MAZZAROLI GIOV. BATT.
14. NOVELLI ERMENEQUILDO
15. SARTOGIO PIETRO
16. SCHIAVI GIOV. BATT.
17. SELLO GIOVANNI
18. VALENTINIS avv. FEDERICO

APPENDICE

GAUDIO D'AMORE

(DAL FRANCESE)
 GEORGES PRADEL

Gaudio d'amore
 Nasce, dura un istante e poi non muore
 Dura un istante
 Passa una vita ed è sempre dolore.

I.
 — Il pranzo non è dunque pronto? Sono le sei, per altro.
 — Ora è servito, amico mio.
 Cid diceva, la signora di Brenil, posò sopra un tavolino da lavoro, il libro che teneva in mano e fece debolmente suonare un campanello.
 Comparve un domestico.
 — Antonio, è pronto il pranzo?
 — In un minuto, signora.
 — Va bene, spicciati.
 Il domestico uscì.

Allora il signor di Brenil si pose a misurare la stanza con l'andatura spiacevole d'un alano a cui si è strappato un osso dalle fauci.
 Egli era un uomo dai quaranta ai quarantacinque anni, piuttosto magro e di statura un po' al di sopra dell'ordinario. All'estremità di due gambe troppo sottili apparivano due piedi lunghi; i capelli d'un colore ambiguo, fra il rosso ed il castagno, erano sguerniti verso gli

angoli, lasciando vedere delle tempie secche e piatte, solcate da grosse vene azzurre, segni infallibili di lussuria. La mano largamente schiacciata, indicava le lunghe vègile, gli accessi; l'occhio troppo azzurro, circondato da ciglia rade, aveva uno sguardo vago e fuggivo che somigliava a quello della volpe e del lupo; infine, dei favoriti tinte del colore dei capelli, compivano questa fisionomia poco seducente.

Come si vede, tutta la persona del signor di Brenil, senza essere d'una bruttezza precisa, era tutt'altro che simpatica. In quella sera egli era sgarbato; sua moglie sembrava essere avvezza a tali impazienze; perchè dopo aver seguito collo sguardo, per qualche istante, questo passeggiato nervoso, aveva ripreso il suo volume e pareva immersa in una lettura interessante, malgrado le sorde esclamazioni di suo marito.

Finalmente la porta si aprì ed Antonio riapparve sulla soglia pronunciando le parole sacramentali:
 — Madama è servita.

Essa allora si alzò, fredda, un po' sdegnosa, dopo aver tuttavia segnato sistematicamente il suo libro con un coltellino d'avorio, passò dinanzi a suo marito che la seguì senza far motto.

Valentina di Brenil aveva ventiquattr'anni. Dal punto di vista delle convenienze, essa aveva fatto il matrimonio più attatamente esatto.

di Plében portava trenta mila lire di rendita in terra; il signor di Brenil possedeva una fortuna personale un po' più considerevole.

Madamigella di Plében aveva questi beni da un ricco zio, perchè la sua dote, per sé stessa, non sorpassava i sessantamila franchi.

Le due famiglie si conoscevano da lungo tempo. Allorché Valentina uscì a diciannove anni dal convento di Nantez, do' era stata educata, le venne presentato il signor di Brenil. Era uno sposo come un altro, poco rispondente, bisognoso dirlo, all'ideale d'una fanciulla di cui i primi anni sono passati fra le quattro mura di un luogo a dozzina; frattanto, ciò poteva passare inosservato in mezzo alla gente. Era tutto ciò che occorreva per salvare le convenienze. La marchesa di Plében, senza dir bada, aveva annunciato a sua figlia ch'ella stava per esser moglie del conte di Brenil. Un bel giorno, la pensionaria mutò la sua veste violetta, in un abito bianco, lo si strappò violentemente la sua aureola di fanciulla e tutto fu detto. Del resto, in apparenza — e se la giovane fidanzata, verso la sera vedendo la triste realtà così diversa dai suoi bei sogni, ebbe il forte impulso di nascondere a tutti, e questo velo di melanconia potè facilmente passare agli occhi degli indifferenti per un ridosso di felicità.

Due mesi dopo il suo matrimonio, il signor di Brenil, abbandonò interamente

sua moglie per far ritorno ad una giovane città quale aveva precedentemente avute relazioni. La suddetta servendosi per intermediario della benevolenza delle sue buone amiche, avvertì la novella sposa del suo abbandono. Ferita nel suo amor proprio di sposa, essa si chiuse in sé medesima, avendo almeno per conforto una separazione decisa che le evitava un amaro di tenerezza e di carezza mendaciar un uomo che non poteva amare.

Tutto ciò che può costituire la felicità d'una donna maritata in tali condizioni, essa l'aveva. Le sue toilettes erano ricche e di buon gusto, numerosi domestici amministravano la sua casa elegante e ben tenuta; ella riceveva di quando in quando, e dava ogni inverno parecchie feste da ballo. Il suo fazzoletto da collo delle Indie costava diecimila lire, le sue trine ne valevano ventimila; infine, dicevano i devoti, essa aveva, per compimento di lusso esagerato, uno scrigno che racchiudeva diamanti grossi come uovi: una profanazione!

Dovunque era ricercata, adulata. Mai il più piccolo rimprovero aveva sfiorato la sua condotta; e l'intera città di Raunes, le aveva decretata, ciò di cui non s'occupava guari, lo scettro dell'eleganza ch'essa teneva senza sforzi da parecchi anni.

Il pranzo incominciò. La signora di Brenil serviva suo marito, scegliendogli i bocconi migliori; — egli mangiava presto, con aria bisbetica, distratta; — come un uomo che adempie ad un tributo ed aspira ad esserle sbarazzato il più presto possibile. I domestici silenziosi come i loro padroni, non sembravano affatto meravigliati di questo stato di cose; — così le pianti si esaurivano da molto tempo.

Venne servito il caffè. — Il signor di Brenil fumò un zigarro leggendo un giornale. Egli si degnò perfino di far partecipare la moglie all'interesse dalla lettura.

La Borsa è in ribasso, i uordi sono a 85. — Le nostre truppe ritornarono in breve dalla Crimea. — Un incendio ha distrutto una clinica-gliera a Lesauvea; tutto ciò interrotto dagli — « ha » — indifferenti di madama di Brenil che pareva prendere un interesse tutto particolare nella contemplazione della campana della lampada.

Il sigaro ed il giornale durarono 10 minuti, dopo i quali il signor di Brenil prese il suo cappello, abbracciò la sua donna e se ne andò coll'aspetto di un uomo perfettamente felice. — Essa si alzò allora con la testa pendente, tendendo l'orecchio ed ascoltando i passi di suo marito che si allontanava nella via, un sospiro profondo s'innalzò dal suo petto; — si torse le braccia in un lungo gesto di stanchezza, di disgusto, di noia e risalì nella sua stanza.

(Continua)

Le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio d'amministrazione del giornale Il Friuli Udine - Via della Prefettura, N. 6.

VERA, UNICA ED INDISPENSABILE TELA ALL'ARNICA

DELLA FARMACIA S. S.

di OTTAVIO GALLERANI via Meravigli, Milano

con Laboratorio Chimico in Piazza SS. Pietro e Lino, n. 2.

Rivenditori: In Udine, Fabris Angelo, Comoli Francesco, Antonio Pontoni (Filippuzzi) farmacisti, G. R. Z. Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Seravalle, Zara, Farmacia N. Androvic; Treviso, Giupponi Carlo, Frizzi C., Sestoni; Spalato, Ajlinovic; Gorizia, G. Prodrum, Jucal F.; Milano, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; Roma, via Pietra, 98, Paganini e Villani, via Borromei n. 6, o in tutte le principali Farmacie del Regno.

Non è alla facile ed ignorante credulità popolare, né sotto forma di misteriosi appellativi che noi presentiamo questo preparato del nostro laboratorio. — Dopo una lunga serie di anni di completo successo e dopo d'essere ricercato e lodato ovunque, questo nostro rimedio è da sé stesso che si raccomanda.

Non è quindi da confondersi con diverse altre specialità farmaceutiche inefficaci e spesso dannose che la cupidigia di tanti corrotti mette in commercio. Come lo stesso nome l'indica la nostra TELA è un OLEOSTARATO che contiene i principii dell'ARNICA MONTANA. Questa pianta è nativa delle Alpi, nei Vosgi, dei Pirenei. Di essa diffusamente ne parla Plinio e fu conosciuta fin dalla più remota antichità. Reputatissima contro le COMMOZIONI CEREBRALI prodotta da cadute o da colpi ricevuti alla testa, fu chiamata dagli antichi Panacea Laporum. Linnæo la classificò fra le Sinanterie Corimbifere delle Singenarie Superfla. Più recentemente fu oggetto di accurati studi del chimico Basileo, che poté isolare il principio attivo chiamato ARNICINA e sulla sua particolare attività in varie malattie, fu pure oggetto di nostri studi onde poterla presentare sotto forma di un OLEOSTARATO il quale dovesse avere ben determinate ed utili applicazioni terapeutiche. Fu nostro scopo di ritrarre il modo per poter aver la nostra tela la quale, non altro, ma attivi dovesse avere i principii dell'Arnica. Ed infatti i nostri sforzi furono coronati dal più splendido successo mediante un processo speciale ed un apposito apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.

Ne deriva quindi che i signori medici ed i consumatori non trovando uguale alla nostra la tela all'Arnica d'altri laboratori o quella falsificata mediante una goffa e perniciosa imitazione, la respingono seppur a non accettata, che quella direttamente acquistata da noi, o che riconoscono per vera della nostra marchio di fabbrica.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute nei reumaticismi, nei dolori alla spina dorsale, nelle malattie delle reni (coliche nefritiche), come pure in tutte le contusioni, ferite, negli indurimenti della pelle, nell'abbassamento dell'utero, nella leucorrea, ecc. È pure indispensabile per lenire i dolori provenienti da gotta e dolori artritici, malattie del piede, calli ed ha tante altre utili applicazioni che è superfluo nominare. — Da questi prodigiosi effetti della nostra tela di leggeri si può conoscere quanto sia il modo con cui viene generalmente accettata e suggerita dai medici e saremo ben giustificati se non esiteremo mai di raccomandare al pubblico di guardarsi dalle contraffazioni operate da qualche malvagio speculatore.

PREZZO: L. 10 al metro; L. 5 rotolo di mezzo metro; L. 2.50 rotolo di centim. 25; L. 1.50 rotolo di centim. 15 e L. 1 rotolo di 10 centimetri. — Si spedisce per tutto il mondo a mezzo postale contro rimborso anticipato anche in francobolli, coll'aumento di cent. 20 ogni rotolo. Nuova, il 30 dicembre 1880. — Stimatissimo signor Galliani. — Letto sui giornali e sentito lodare i buoni risultati della sua prodigiosa Tela all'Arnica, volli anch'io provarla e giudicarne della sua efficacia su di una lombaggine che già da molto tempo, per quante cure io abbia fatto, mi recava dei disturbi non lievi, e debbo convenire che la sua anzidetta Tela all'Arnica mi giovò moltissimo, anzi trovai che fu l'unico rimedio il quale potè ritornarmi la primiera mia salute già tanto deperita. — Suo devotissimo INNOCENZO MARGALLI.

ALLEVATORI DI BOVINI!



ALLA FARMACIA DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, non soltanto pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che, un vitello nell'abbandonare il latte della madre, desperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il despericio, ma è migliorata l'alimentazione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricchezza che si fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte delle vacche e la sua maggior densità. NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

ALLEVATORI DI BOVINI!

SEMI DA PRATO E FORAGGI DIVERSI.

- 20 TRIFOLIO comune pratense L. 1.80 - L. 1.90
21 TRIFOLIO incarnato 80. - 0.70
22 TRIFOLIO incarnato
23 TRIFOLIO incarnato
24 TRIFOLIO incarnato
25 TRIFOLIO incarnato
26 TRIFOLIO incarnato
27 TRIFOLIO incarnato
28 TRIFOLIO incarnato
29 TRIFOLIO incarnato
30 TRIFOLIO incarnato

Stabilimento Farmaceutico chimico industriale

« AL CENTAURO »

ANTONIO FILIPPUZZI - UDINE

BREVETTATO DA S. M. IL RE D'ITALIA, VITTORIO EMANUELE

Per tutto ciò che può influire sull'organismo umano il cambiamento della stagione, si è pensato, mediante semplici cure di preparati assai noti per la loro efficacia, a togliere tutte quelle fluidità, languori di stomaco, rilassamenti virili, debolezza o sciogimenti corporali a cui si va soggetti nei primi tempi di primavera. Aggiungasi a tutto ciò che i medesimi preparati agiscono direttamente sulla circolazione del sangue, depurando il sistema venoso dagli elementi eterogenei e da tutto ciò che non è consentaneo ad un regolare movimento nell'anatomisti dei vasi sanguigni. Le radici aperitive più scelte, dalla Salsapariglia alla Cina hanno questo privilegio e, coll'aggiunta di altri sali, a seconda delle circostanze, suggeriti dalla scienza e dall'esperienza, si perviene ad ottenere quei risultati che completamente ristabiliscono e fortificano l'organismo.

Il sistema di preparazione non lascia nulla a desiderare ed il prezzo minimo di tali cure, sono ora bastante di fiducia onde tutti possano comprendere quanto poco ci voglia per rinascere a novella vita.

Oltre a ciò il suddetto Stabilimento tiene a disposizione del pubblico le rinomatezze Polveri pettorali Pappi, il non plus ultra dei rimedi contro la tosse; lo Sciroppo di china e ferro tanto efficace nell'utero spemico, le clorosi, le debolezze di stomaco; lo Sciroppo di bifosforato di Calcio e ferro, provvidenziale nelle rachitidi, scrofole, tifo infantile, epilessia; lo Sciroppo d'Aceto bianco, l'unico suggerito dalla scienza medica contro la malattia di petto, bronchiti, catarr, pneumoniti croniche; l'Altre Coca, nelle inappetenza e languori di stomaco e l'Estretto Tamarindo Filippuzzi gradevole rinfrescante e blando purgativo.

Chi ha sperimentato queste specialità di esclusiva nostra preparazione non si meravigliera certamente delle poche parole che noi spendiamo per raccomandarle. Correnti medici cittadini o forestieri, lettere di ringraziamento per guargioni acquisite, attestati di simpatia o commissioni innumerevoli provano che la bontà ed integrità dei nostri preparati sono indiscutibili e tali da oscurare persino qualsiasi altro di indigena o straniera provenienza.

Un'ultima parola per i signori che posseggono del vino. È conosciuta tutti ed orbi la celebre Polvere Conservatrice Bullazzoni. I signori proprietari sanno che cosa vogliono dire il possedere parecchi ettolitri del prezioso liquido e vedono con paura avvicinarsi l'epoca dell'ebullizione o della fermentazione, per la quale il vino può andar guastato se non si prendono solleciti provvedimenti. La Polvere conservatrice Bullazzoni previene questi pericoli, ha la virtù di conservare il vino non alterando i suoi componenti (alcol, acidi, materia colorata, fragranza, ecc. e si adopera come prescrive l'apposita istruzione messa alla scatola. Guardarsi dai falsi di Calcio più o meno puri e di massima gravità che si spacciano in commercio. Il gulfite di Calcio di per sé solo non è atto a dare i risultati che la Polvere conservatrice ha dato finora; sicché i signori ologi si persuadano della importanza vitale di questo preparato che è conosciuto in provincia ed anche in varie parti d'Italia d'onde si pervengono numerose commissioni. Una scatola L. 3. Più scatole L. 2.75.

UDINE - TIPOGRAFIA M. BARDUSCO - UDINE

Opere di propria edizione:

- A. VISMARA: Morale Sociale, un volume in 8°, prezzo L. 1.50.
PARI: Principi teorico-sperimentali di Elio-parassitologia, un volume in 8° grande di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche e 4 tavole colorate - L. 2.50.
VITALE: Un'occhiata intorno a noi seguito alla Storia di un Zolfanello, un volume di pagine 376, L. 2.25.
D'AGOSTINI: (1797-1870) Ricordi militari del Friuli, due volumi in ottavo, di pagine 428-584, con 19 tavole topografiche in litografia, L. 3.00.
ZORUTTI: Poesie edite ed inedite pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine; due volumi in ottavo di pagine XXXV+484+656, con prefazione e biografia, nonché il ritratto del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia, L. 6.00.

Avvisi a prezzi medicissimi

VESICATORIO LIQUIDO AZIMONTI

PER LE

ZOPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Per doglie vecchie, distorsioni delle giunture, ingrossamenti dei cordoni, gambe e delle glandole. Per mollette, vescicole, capelletti, punture, formelle, giarde, debolezza dei reni e per le malattie degli occhi, della gola e del petto.

La presente specialità è adottata nei Reggimenti di Cavalleria e Artiglieria per ordine del R. Ministero della Guerra, con Nota in data di Roma 6 maggio 1876, n. 2170, divisione Cavalleria, Sezione II, ed approvato dalle R. Scuole di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma.

Vendesi all'ingrosso presso l'inventore Pietro Azimonti, Chimico Farmacista, Milano, Via Solferino 48 ed al minuto presso la già Farmacia Azimonti ora Calzoli, Cordusio, 23.

PREZZO: Bottiglia grande servibile per 4 Cavalli L. 2.00 - mezzana 2.00 - piccola 1.00

Idem per Bovini.

Con istruzione e con l'occorrente per l'applicazione. NB. La presente specialità è posta sotto la protezione delle leggi italiane, poiché munita del marchio di privativa, concessa dal Regio Ministero d'Agricoltura e Commercio.

Fluido Nazionale Azimonti ricostituente le forze dei Cavalli e Bovini

Preparato esclusivamente nel Laboratorio di specialità veterinaria del chimico-farmacista Azimonti Pietro.

Ottimo rimedio, di facile applicazione, per asciugare le piaghe semplici, scalfiture e crepacci, e per guarire lesioni traumatiche in genere, debolezza alle reni, gonfiore ad acqua alle gambe prodotte dal troppo lavoro.

Prezzo della bottiglia L. 2.50.

Per evitare contraffazioni, esigere la firma a mano dell'inventore. Deposito in UDINE presso la Farmacia Bosero e Sandri dietro il Duomo.

FABBRICA LOMBARDA

di concimi artificiali

POLENGHI, GAMBINI, CIRIO e Compagni

BREMBIO - LODI -

Concimi speciali per ogni coltivazione. Superfosfati - superfosfati azotati - perfosfati potassici - guano lombardo - concimi completi per commistione. L'uso allargato di questi concimi, si può dire, la risorsa degli agricoltori. La prova fatta nell'anno 1882 da molti possidenti del Friuli diede risultati così splendidi da superare di molto la aspettativa.

Deposito per la provincia del Friuli UDINE. Per commissioni rivolgersi al signor A. RUHASANTA e Comp., Via della Prefettura n. 6.

CARTOLERIA

ANTONIO FRANCESCOTTO

VIA MERCATOVECCHIO

Assortimento carte, stampe ed oggetti di cancelleria. Legatoria di libri.

PREZZI DISCRETISSIMI

CARTA PER BACCHI

a prezzi medicissimi

presso la

CARTOLERIA M. BARDUSCO

in Mercatovecchio